

Il Cielo monumentale di Fanari

Di Franca Dell'Arciprete Scotti

Una monumentale messinscena teatrale è l'installazione "**Il Cielo ritrovato**" che **Roberto Fanari** espone nello **Studio Museo Francesco Messina** di Milano fino al **27 ottobre**. Lunga 12 metri e larga 6, divisa in due pannelli (6×6) composti da 36 tele ciascuno, l'opera è collocata **a 12 metri di altezza**, appena sotto la volta del soffitto e occupa il Museo quasi per intero. L'installazione vuole interagire con il luogo, **chiesa sconsacrata e atelier** creativo di uno dei principali scultori italiani del secolo scorso, e vuole anche giocare sul rapporto tra arte e natura e tra arte e architettura.



Fanari riesce, con l'installazione, a mettere in evidenza gli elementi architettonici come il **soffitto a vela e la trabeazione**, i tiranti di ferro sospesi a trattenere i muri perimetrali, i livelli dell'edificio, dalla cripta, al piano terreno, le fonti di luce, come l'enorme vetrata absidale.

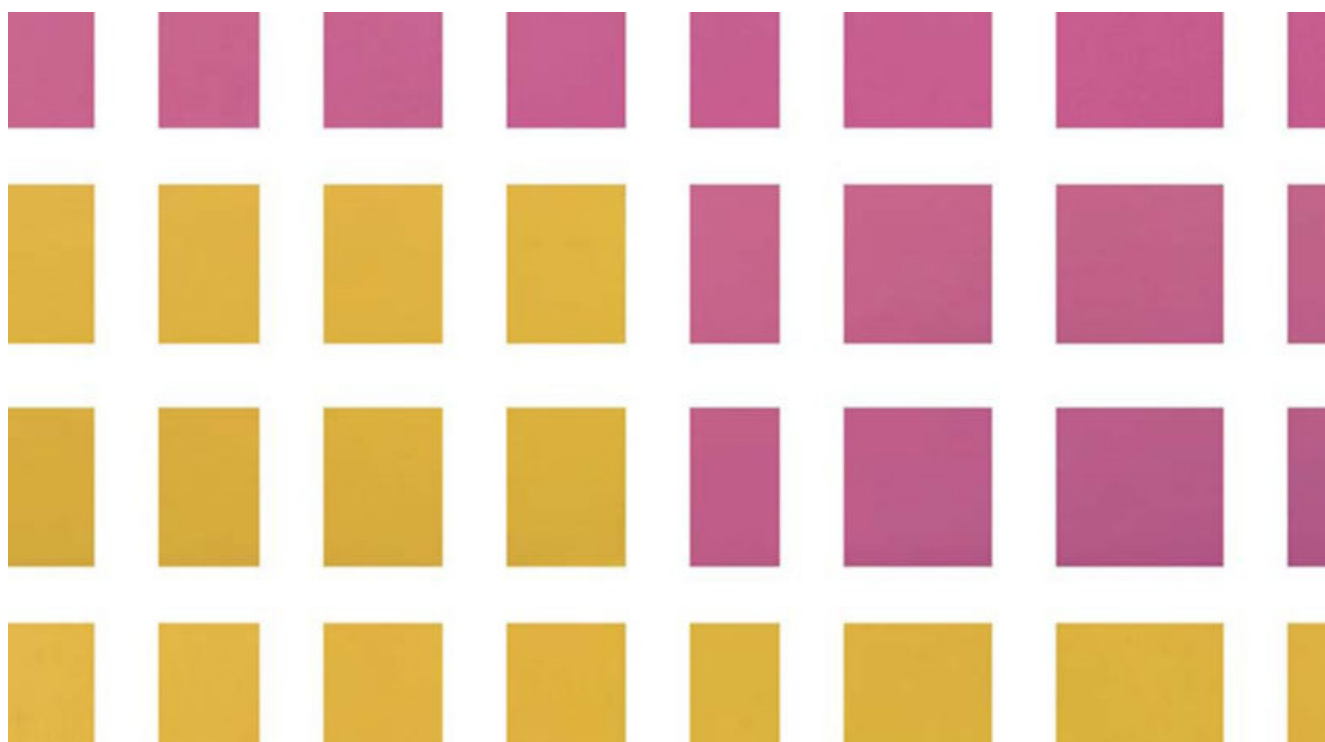


Un ruolo importante giocano le suggestioni derivate dal rapporto col **sacro** come momento fondante della creazione artistica. **La natura** è sempre al centro della ricerca di Fanari ed è descritta con un dettaglio di estrema precisione, restituendo tuttavia la visione complessiva di un paesaggio inesistente, perfetto e sublime.



In particolare la **riflessione sul cielo e sulle nuvole** è un tema su cui Fanari indaga a partire dalle pitture di

Constable, giungendo, a Milano più che altrove, a un effetto di potenziamento della visione, che evoca la parte onirica e fantastica del nostro immaginario.



INFO

Roberto Fanari. – *Il cielo Ritrovato*, fino al 27 ottobre

Studio Museo Francesco Messina, Via San Sisto, 4/a – Milano,
tel. 02/86453005 |

www.comune.milano.it/museomessina

www.robertofanari.com